

Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale – BRESCIA

Marzo 2013

Nel 2012 si registrano segnali di miglioramento nella situazione del mercato del lavoro della provincia di Brescia, pesantemente colpita negli scorsi anni dagli effetti della crisi. I dati della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro mostrano un miglioramento del tasso di occupazione, che si attesta al 62,1% (vs il 64,7% regionale) superiore di 0,6pp rispetto al 2011, corrispondente a quasi 4mila occupati in più. L'aumento dell'occupazione è totalmente ascrivibile alla componente femminile che aumenta del 6,1% (12mila occupate in più rispetto al 2011) mentre si contrae del 2,5% l'occupazione maschile. Il tasso di occupazione femminile sale così al 50,3% (+2,9pp) mentre quello maschile scende al 73,3% (-1,7pp). L'aumento dell'occupazione si associa ad una crescita (+1pp) del tasso di disoccupazione, sebbene sia tra le più basse registrate a livello regionale (+1,7pp). Cresce sia la disoccupazione maschile che sale al 4,8% (+0,04pp) sia quella femminile che si attesta al 9,7% (+1,6pp). Il tasso di disoccupazione complessivo raggiunge il 6,8%, un valore più contenuto del 7,5% lombardo. Il numero di disoccupati è pari a 38mila unità (+19%), con un aumento del numero di disoccupati uomini del 7,3% a fronte del 29,1% femminile. Se da un lato l'aumento della disoccupazione è certamente dovuta alla perdita dei posti di lavoro, dall'altro nel corso del 2012 si è registrato un aumento della partecipazione al mercato del lavoro delle donne, che prima non cercavano "attivamente" un'occupazione ma si trovano ora nella necessità di lavorare per sostenere il reddito familiare indebolito dall'andamento delle retribuzioni reali, dalle politiche fiscali e dalle incerte prospettive economiche. Il tasso di attività femminile sale infatti al 55,8% (+4,2pp) mentre quello maschile si riduce di 1,5pp, probabilmente per via un effetto scoraggiamento legato alle difficoltà a reperire una occupazione. Complessivamente il tasso di attività della provincia di Brescia è pari al 66,6% (+1,2pp dal 2011).

Tuttavia, nel IV trimestre 2012 i dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia rivelano saldi e trend negativi in tutti i comparti, ad eccezione dei servizi dove il saldo è positivo, presumibilmente per il consueto picco di attività a fine anno.

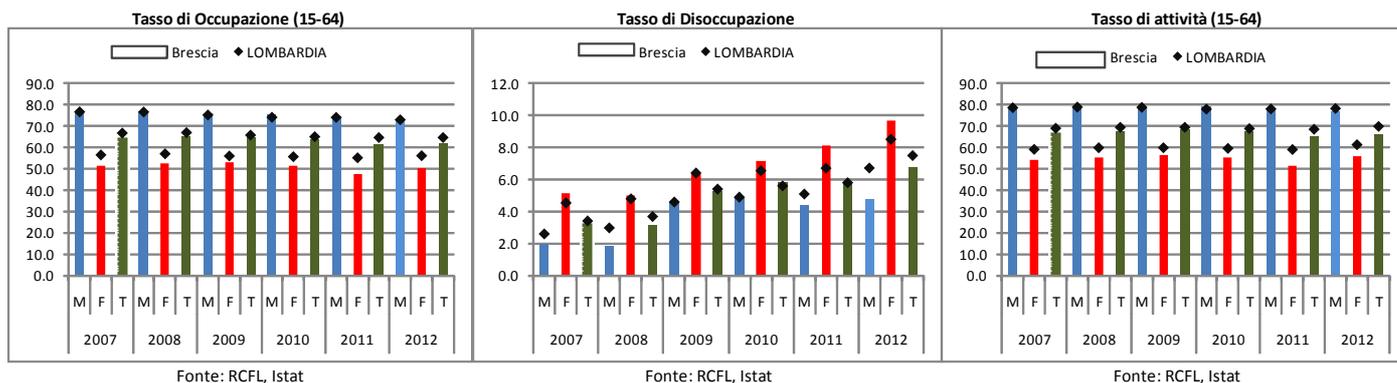
Segnali positivi si registrano in riferimento al ricorso alla CIG che nel IV trimestre 2012, risulta in diminuzione del 5,5%, a fronte di un aumento regionale del 12,8%; si rileva un aumento dei provvedimenti ordinari pari al 27,6% (vs +44,2% medio regionale), una contrazione per la CIG straordinaria del 25% (vs 3,2% regionale) e un incremento del 4% della CIG in deroga in controtendenza rispetto al dato regionale (-13,9%). Complessivamente nel IV trimestre 2012 le ore autorizzate sono 11,2 milioni. Insieme a Milano, Brescia è inoltre l'unica provincia della Lombardia a registrare un calo delle ore complessive di CIG nel 2012 rispetto al 2011, con un -6,3% (vs +7,5% medio regionale), soprattutto per via della contrazione della CIGS (-33,1% vs -21% regionale) e un aumento della CIGO più contenuto rispetto alla media regionale (+41,7% vs 51,9%). Nel corso del 2012 sono state autorizzate circa 44 milioni di ore di cui 17,4 a carattere ordinario, 17,8 straordinario e 8,8 in deroga. Le riduzioni più rilevanti di CIG si registrano nella meccanica (-18,5%) e nel tessile (-19,7%), mentre è ancora in aumento nel comparto edile.

Le situazioni di crisi (CIG + Mobilità) nel 2012 in provincia di Brescia corrispondono al 5,8% dell'occupazione dipendente in aumento di 0,3pp rispetto al 2011, l'incidenza più elevata a livello regionale (4%), soprattutto per via del marcato aumento dell'incidenza della mobilità che sale al 2,7% dell'occupazione dipendente: nel 2012 si registrano 11.152 lavoratori approvati sulle liste di mobilità, in aumento tendenziale del 37,1% (vs 23,8% medio regionale), con un incremento più elevato nelle imprese con meno di 15 dipendenti (+39,4%).

Le Comunicazioni Obbligatorie segnalano per il IV trimestre 2012 una diminuzione tendenziale sia degli avviamenti che delle cessazioni più marcata della media regionale: gli avviamenti sono pari a 36.177 unità (-10,7%) mentre le cessazioni si attestano a 50.292 movimenti (-3,8%); il saldo risulta negativo (14.115 unità) e in peggioramento rispetto al IV trimestre 2011.

Il peggioramento dell'economia registrato nel corso del 2012 e l'incertezza per gli andamenti futuri si ripercuotono sulle prospettive occupazionali degli imprenditori che rimangono negative in tutti i comparti.

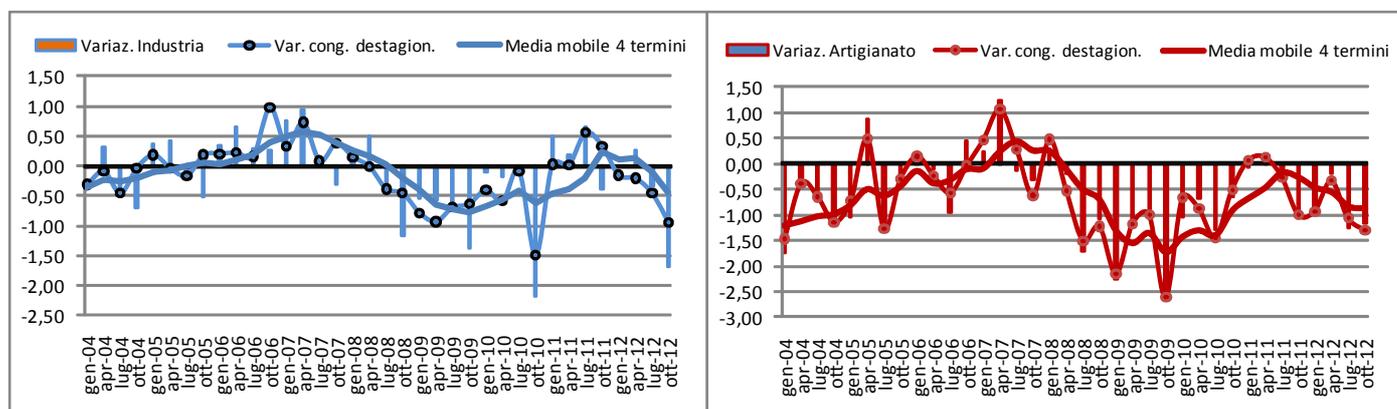
Le tendenze strutturali



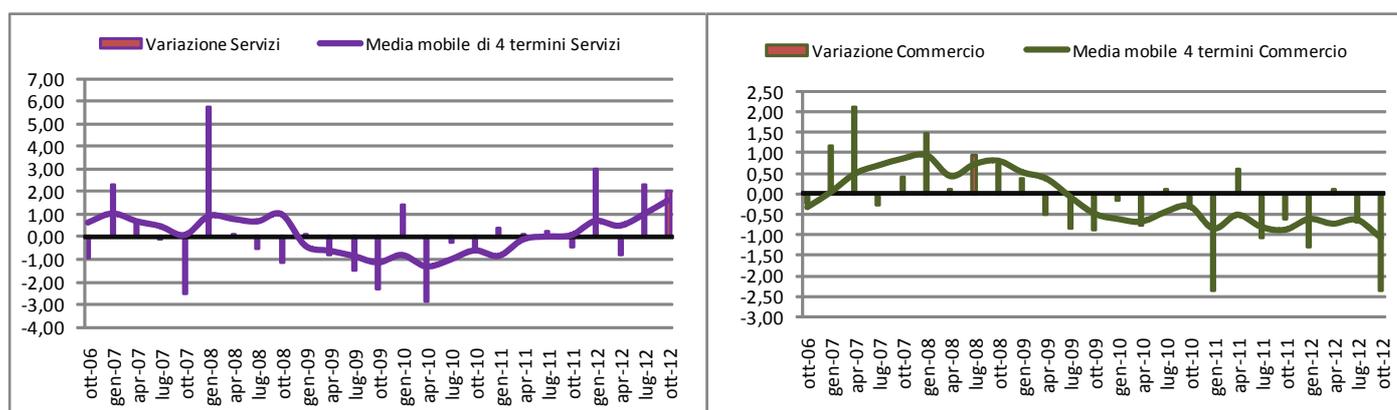
Le tendenze congiunturali

L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato

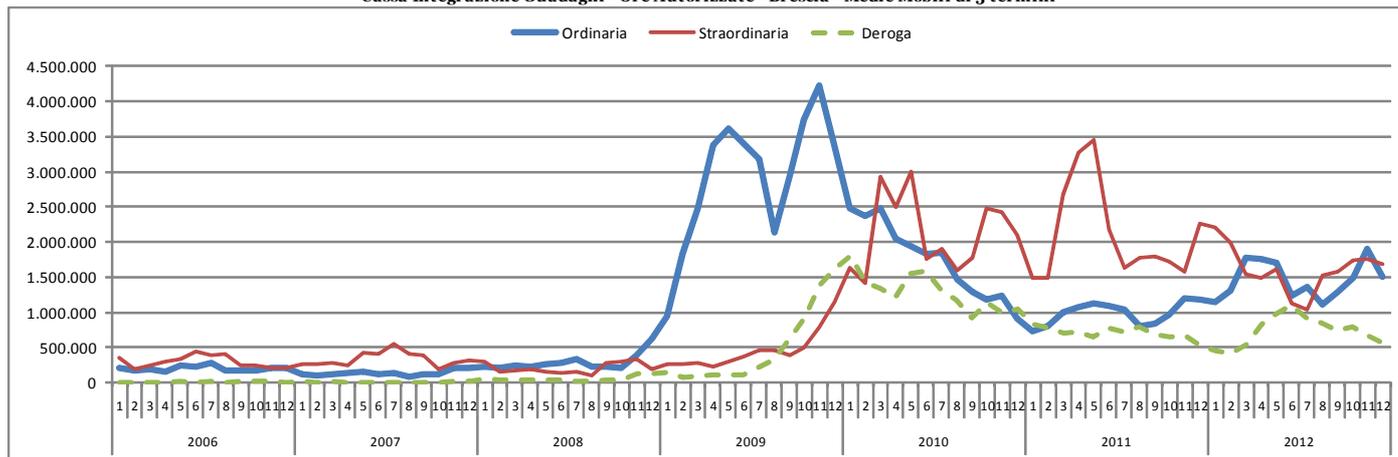


Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO) Medie mobili di 4 termini



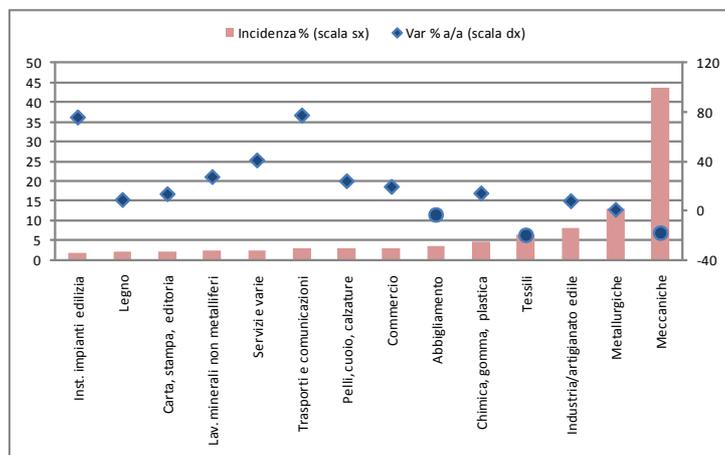
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Brescia - Medie Mobili di 3 termini

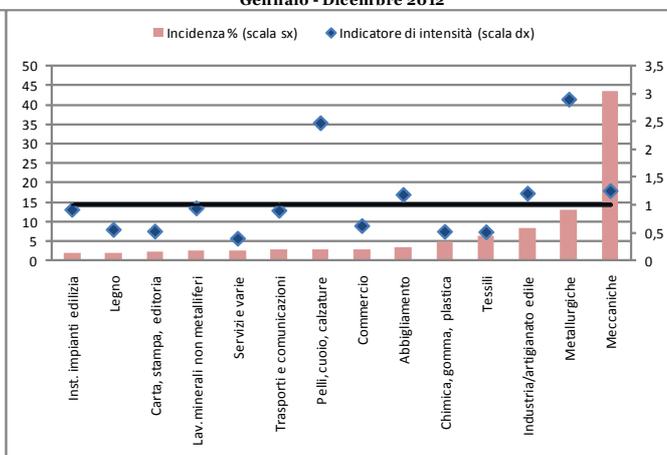


Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

CIG - Incidenza % e variazione % 2012/2011 (Gennaio-Dicembre) - Brescia



CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda Gennaio - Dicembre 2012

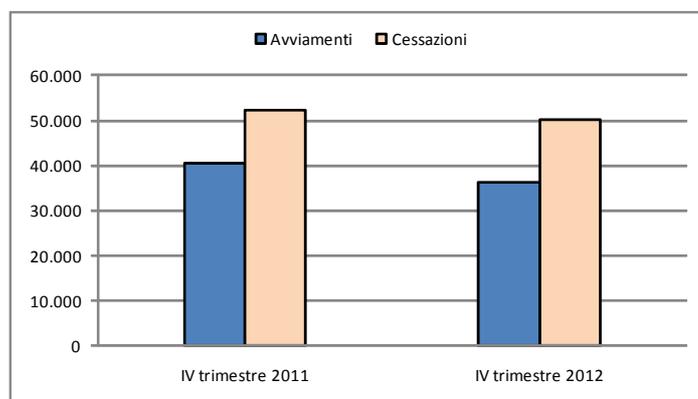


Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

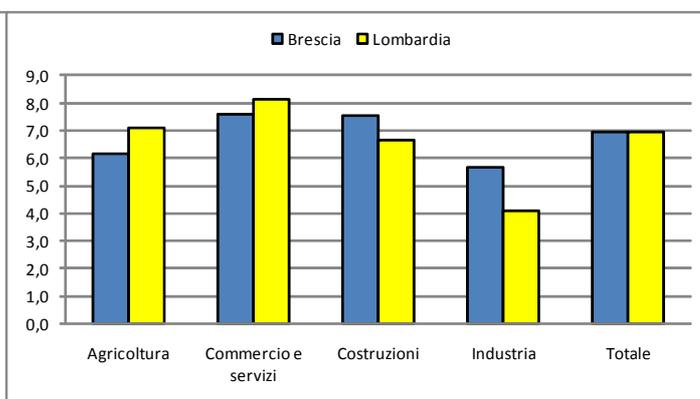
* Si segnala che il simbolo \blacklozenge indica un aumento del ricorso alla CIG

Le Comunicazioni Obbligatorie – IV trimestre 2012

Avviamenti e cessazioni - Brescia - Confronto IV trimestre 2012/2011



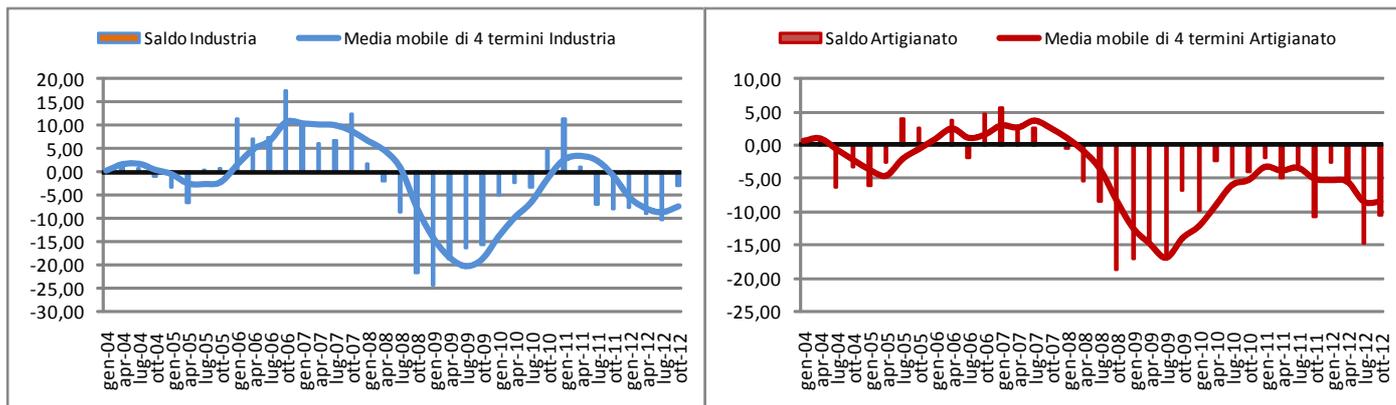
Tasso di avviamento per settore - Brescia e Lombardia-IV trimestre 2012



Fonte: Osservatorio Federato del Mercato del lavoro - Regione Lombardia

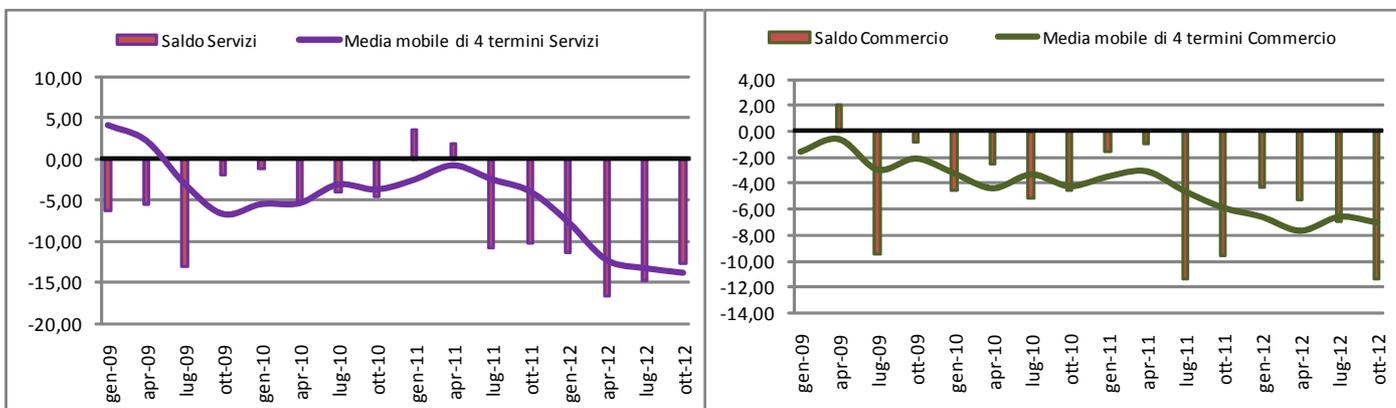
Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia